



Mercoledì 28 Maggio 2025 - Ore 16:00

Ordine del giorno della seduta n.9/25

VeGAL – Maggio 2025



CONVOCAZIONE DELLA SEDUTA

Prot. n. 21/P

Al **Sigg.ri Sindaci**
della Conferenza dei Sindaci dei Comuni
dell'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale

Al **dr. Mauro FILIPPI**
Al Direttore Generale dell'Azienda ULSS nr. 4
“Veneto Orientale”

Il giorno 28 del mese di Maggio 2025 alle ore 16,00, in prima convocazione, è stata convocata la Conferenza dei Sindaci dell'azienda ULSS 4 “Veneto Orientale” in presenza per la trattazione del seguente punto all'o.d.g.

Oggetto: Convocazione Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'Azienda ULSS 4 “Veneto Orientale”

Ai sensi del combinato disposto degli artt. n. 3 del D.L. 30.12.92, n. 502 e n. 5 della L.R. 14.9.94 n. 56, si informa che la conferenza convocata per il giorno **Mercoledì 28 Maggio 2025 alle ore 16:00** si terrà in presenza presso la sede di **Via Cimetta 1 - 30026 Portogruaro** con il seguente Ordine del Giorno:

1. Valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende e degli Istituti del SSR ex art.13 L.r. 14 settembre 1994, n.56;
2. Assistenza ai giovani con disabilità – centri estivi; utilizzo dei fondi ministeriali residui anno 2024;
3. Delega all'ULSS4 per le funzioni relative alla gestione ICD;
4. Definizione retta tipo comunità alloggio per persone con disabilità;
5. Aggiornamenti sedi per Uffici ATS;
6. Varie ed eventuali.

Cordiali saluti.

Portogruaro, 26 Maggio 2025

F.to Il Presidente
Gianluca FALCOMER

Segreteria Conferenza dei Sindaci
Comune di Portogruaro
Debora Fiorentino
Tel. 0421-277361
E-mail
conferenzasindaci@comune.portogruaro.ve.it

Eseguito l'appello risultano:

| Nr. | Comune | Nominativo | Funzione | Presenti | Assenti |
|-----|------------------------|--------------------------------------|---|--------------------------------|----------|
| 1 | Annone Veneto | Daniele Carotti | Sindaco | P | |
| 2 | Caorle | Katiuscia Doretto | Assessora | P | |
| 3 | Cavallino Treporti | Roberta Nesto | Sindaco | P | |
| 4 | Ceggia | | | | A |
| 5 | Cinto Caomaggiore | Gianluca Falcomer Marta Collovini | Sindaco Ass. Sociale | P | |
| 6 | Concordia Sagittaria | Claudio Odorico | Sindaco * (non ha firmato il foglio presenze) | P | |
| 7 | Eraclea | | | | A |
| 8 | Fossalta di Piave | Alessandra Sartoretto | Sindaco | P | |
| 9 | Fossaltadi Portogruaro | Nicola Ongaretto | Assessore | P | |
| 10 | Gruaro | Giacomo Gasparotto | Sindaco | P | |
| 11 | Jesolo | Cristofer De Zotti | Sindaco | P | |
| 12 | Meolo | Daniela Peruffo | Assessora | P | |
| 13 | Musile di Piave | Vittorino Maschietto | Vicesindaco | P | |
| 14 | Noventa di Piave | Alessandro Nardese | Assessore | P | |
| 15 | Portogruaro | Luigi Toffolo | Sindaco | P | |
| 16 | Pramaggiore | Fausto Pivetta | Sindaco | Delega Gianluca Falcomer | |
| 17 | San Donà di Piave | Alberto Teso | Sindaco | P | |
| 18 | S. Michele al Tagl.to | Selena Colusso Vio | Assessora | P | |
| 19 | San Stino di Livenza | Gianluca De Stefani | Sindaco | P | |
| 20 | Teglio Veneto | Oscar Cicuto | Sindaco | P | |
| 21 | Torre di Mosto | Maurizio Mazzarotto | Sindaco | P | |
| | | | Totale | 19 | 2 |

A norma dell'art. 16 del Regolamento della Conferenza dei Sindaci e del suo Esecutivo, partecipa alla seduta l'impiegata amm.va Debora Fiorentino dei Servizi Sociali del Comune di Portogruaro, con funzioni di segretaria verbalizzante.

La riunione si tiene in presenza.

Sono presenti tutti i Sindaci dell'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale (e/o loro rappresentanti) ad eccezione dei Sindaci dei Comuni di Eraclea e Ceggia.

Sono presenti il Direttore Generale dell'Azienda ULSS4 Dott. Mauro Filippi e la Dott.ssa Simona Sforzin Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda ULSS 4 e da remoto la Dott.ssa Elisabetta Baioni Direttore Unità Operativa "Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori" dell'Azienda Ulss 4 e la Dott.ssa Alessandra Marin U.O.C. Servizi alla persona dell'Azienda Ulss 4.

Presiede la seduta il Presidente Gianluca Falcomer, che constata la validità della seduta e il funzionamento della piattaforma telematica messa a disposizione da VeGAL per i partecipanti collegati da remoto, dà avvio ai lavori alle ore 16,00.

Il Presidente prende in esame il punto all'o.d.g.

PUNTO 1

Valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende e degli Istituti del SSR ex art.13 L.R. 14 settembre 1994, n.56

Presidente Gianluca Falcomer: ha introdotto il punto all'ordine del giorno, spiegando che il lavoro svolto dai Direttori dell'ULSS è stato presentato nell'ultima Conferenza dei Sindaci, all'interno della relazione della Dott.ssa Sforzin.

Il Dott. Mauro Filippi e la Dott.ssa Simona Sforzin, Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda ULSS 4, abbandonano l'aula per consentire l'inizio delle operazioni di voto.

Successivamente il Presidente Gianluca Falcomer ha invitato tutti i Sindaci a esprimere il proprio voto, procedendo con la votazione palese.

La Conferenza dei Sindaci, ha espresso la propria posizione in merito all'oggetto in trattazione. Si attesta che la decisione è stata presa all'unanimità da tutti i membri presenti, conseguendo il massimo punteggio possibile di 20/20.

PUNTO 2

Assistenza ai giovani con disabilità- centri estivi; utilizzo dei fondi ministeriali residui anno 2024;

Presidente Gianluca Falcomer: invita la Dott.ssa Elisabetta Baioni, Direttore Unità Operativa "Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori" dell'Azienda Ulss 4 ad esporre il progetto di avvio delle attività di assistenza ai ragazzi con disabilità presso i Centri estivi nella stagione 2025.

Dott.ssa Elisabetta Baioni Direttore Unità Operativa "Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori" dell'Azienda Ulss 4: ha illustrato il servizio di assistenza estiva per giovani con disabilità, che rappresenta una prosecuzione dell'assistenza scolastica. Questo programma, gestito in appalto con la cooperativa Codes, prevede un totale di 4.064 ore.

Per l'estate 2024, si è registrato un aumento dei costi di circa 10.000 euro e una forte crescita della domanda, passando da 70 a circa 120 famiglie. Di conseguenza, ogni bambino riceverà 34 ore di assistenza, coprendo circa due settimane di supporto.

La Dott.ssa Baioni ha poi dettagliato la tabella n.1 sulla programmazione estiva 2025, la quale suddivide:

- Colonna A: il numero di utenti richiedenti il servizio per il 2025 per ciascun Comune.
- Colonna B: le ore di servizio erogabili dalla quota capitaria (34 ore per utente).
- Colonna C: il totale delle ore richieste per l'assistenza presso i centri estivi- stagione 2025.
- Colonna D: la differenza da coprire con risorse aggiuntive, che rappresenta il maggior impegno orario rispetto allo stanziamento garantito dalle quote capitarie ($D = C - B$).

Di fronte a questa situazione, emergono tre possibili scenari per l'erogazione dei servizi e la copertura delle ore:

1. L'assistenza può essere fornita solo se rientra nell'appalto esistente e se è già coperta dalla quota capitaria. Se ci si attiene all'assistenza di base, il monte ore erogabile sarà quello strettamente previsto, mantenendo la questione dell'aumento dei costi. Questo significa che le richieste delle famiglie possono essere accolte solo per le 34 ore a testa previste dalla gara d'appalto.
2. Ciascun Comune può scegliere, in autonomia, di integrare le ore già previste dall'appalto utilizzando le proprie risorse. Questa modalità è già storicamente presente in alcuni Comuni, come ad esempio Jesolo, che da diversi anni integra i servizi con fondi propri.
3. Adesione Solidaristica di tutti i Comuni: In questo scenario, si prevede un'adesione in forma solidaristica di tutti i Comuni. L'azienda erogherà le ore richieste con un tetto massimo (circa 9983 ore) e una ridefinizione delle quote capitarie. Questa soluzione si intreccerà con lo stato dei fondi ministeriali. In tal caso, l'Azienda erogherà le ore in maniera proporzionale al bisogno, tenendo conto

del tetto massimo e delle risorse disponibili, lasciando poi a ciascun Comune la libertà di integrare ulteriormente con i propri fondi.

Alessandra Sartoretto Sindaca di Fossalta di Piave: pone un interrogativo utilizzando un esempio tipo che potrebbe presentarsi e cioè che siano necessarie 45 ore di servizio, ne abbiamo coperte 34. Le 11 ore mancanti dovranno essere integrate dal Comune?

Dott.ssa Elisabetta Baioni Direttore Unità Operativa “Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori” dell’Azienda Ulss 4: ha affermato che la gestione avverrà sul modello dell’assistenza scolastica invernale: l’erogazione dei fondi o dei servizi sarà basata su quote capitarie e verrà successivamente suddivisa per soddisfare tutti i bisogni presenti sul territorio.

Alessandra Sartoretto Sindaca di Fossalta di Piave: chiede di quantificare la ripartizione.

Dott.ssa Elisabetta Baioni Direttore Unità Operativa “Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori” dell’Azienda Ulss 4: ha chiarito che i 9.983 euro erogati per l’intero territorio vengono distribuiti in base al sistema delle quote capitarie. In pratica, l’ammontare totale di 9.983 euro viene suddiviso tra i vari servizi e le necessità del territorio in proporzione al numero dei bambini assistiti.

Alessandro Nardese Assessore di Noventa di Piave: ha espresso un’obiezione. Trova non equo che alcuni Comuni debbano coprire la differenza delle ore mancanti attingendo al proprio bilancio, mentre altri no, data la discussione in corso.

Ha quindi domandato se la differenza delle ore mancanti per completare il servizio possa essere divisa e coperta per quote capitarie, estendendo l’approccio di ripartizione territoriale discusso in precedenza.

Dott.ssa Simona Sforzin Direttore dei Servizi Sociali dell’Azienda ULSS 4: ha confermato la domanda posta dall’Assessore Nardese e ribadisce che ogni Comune può avere una previsione accurata dei costi se tiene in considerazione le tabelle e il numero dei bambini assistiti.

Ass. Sociale di Cinto Caomaggiore Dott.ssa Marta Collovini: ha sottolineato che nel Comune di Cinto Caomaggiore ha già avuto un’esperienza simile, gestendo la richiesta di educatori tramite il “bando Insieme”. Ha sottolineato che per quella specifica necessità, non è stata necessaria alcuna implementazione o intervento nel servizio da parte dell’ULSS. Hanno potuto operare in modo autonomo grazie alla capienza del bando, che si è dimostrato sufficiente a coprire le esigenze emerse.

Dott.ssa Elisabetta Baioni Direttore Unità Operativa “Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori” dell’Azienda Ulss 4: ha evidenziato l’estrema urgenza di un’azione rapida. Ha specificato che, dato l’imminente avvio dei centri estivi, è indispensabile raggiungere una condivisione e attivazione di risorse diverse in tempi brevissimi. Ha sottolineato che la mancanza di celerità nella decisione rischierrebbe di compromettere la copertura del servizio.

Presidente Gianluca Falcomer: riferendosi specificamente al Comune di Cinto Caomaggiore, ha chiesto quali sono le prospettive per questo Comune in considerazione del fatto che è in grado di erogare autonomamente il servizio in questione, grazie all’utilizzo di fondi provenienti da un altro bando, e che, di conseguenza, non necessita dell’assistenza diretta da parte dell’azienda sanitaria per tale servizio.

Dott.ssa Elisabetta Baioni Direttore Unità Operativa “Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori” dell’Azienda Ulss 4: afferma che in questo modo lo scenario diventa complesso dal punto di vista gestionale.

Presidente Gianluca Falcomer: propone di procedere trattando direttamente con l’azienda sanitaria. La sua motivazione è che, se l’azienda sanitaria copre già la spesa, si creerebbe una doppia voce di copertura delle spese, il che renderebbe la situazione sostanzialmente legittima. A fronte di ciò, chiede se ci sono altri Comuni che si trovano nella situazione di integrare il servizio con altri fondi.

Alessandro Nardese Assessore di Noventa di Piave: risponde che tutti i Comuni integrano più o meno con fondi propri.

Dott.ssa Alessandra Marin U.O.C. Servizi alla persona dell'Azienda Ulss 4: interviene puntualizzando che saranno utilizzati i residui di fondi dei Comuni.

Presidente Gianluca Falcomer: propone alla Conferenza dei Sindaci di autorizzare l'Azienda Sanitaria Locale ad avviare le attività di assistenza a favore dei ragazzi con disabilità. Questa iniziativa si basa su un approccio solidaristico: l'Azienda Sanitaria si impegnerà a erogare ore di assistenza, nel rispetto di un tetto massimo di spesa e delle risorse disponibili. Ciascun Comune avrà la facoltà di integrare ulteriormente tale assistenza utilizzando i propri fondi. A tal fine, si incoraggiano i Comuni a impiegare i fondi ministeriali residui dell'anno 2024.

I presenti hanno approvato all'unanimità.

PUNTO 3 Delega all'ULSS4 per le funzioni relative alla gestione ICD

Presidente Gianluca Falcomer: informa che le deleghe per la gestione delle Impegnative di Cura Domiciliare (ICD), precedentemente assegnate all'Azienda Sanitaria, sono giunte a scadenza.

Chiarisce che a seguito di quanto stabilito da una specifica Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) del Veneto, la Regione ha previsto la possibilità che questo servizio venga conferito direttamente dal Comitato dei Sindaci all'Azienda Sanitaria.

Pertanto, chiede ai Sindaci, riuniti in Comitato di Ambito Territoriale Sociale, di esprimere il proprio parere e di deliberare il conferimento della delega per la gestione delle ICD all'Azienda Sanitaria.

Il punto all'ordine del giorno viene posto in votazione.

Il Comitato dei Sindaci approva all'unanimità la proposta di delega delle funzioni relative alla gestione delle ICD all'Azienda Sanitaria.

PUNTO 4 Definizione retta tipo comunità alloggio per persone con disabilità.

Giancarlo Maceria coordinatore ATS: ha informato che a seguito della DGR n. 1301 del 14 novembre 2024, la Regione Veneto implementerà una retta giornaliera standardizzata di €158 per le comunità alloggio per persone con disabilità. Questa nuova "retta tipo" include sia i costi sanitari che quelli alberghieri.

In precedenza, le rette variavano significativamente in tutto il Veneto, a seconda della gravità della disabilità dell'individuo e delle negoziazioni tra famiglie e Comuni. La nuova delibera mira a standardizzare questi costi, differenziandoli solo in base alla tipologia di offerta del servizio.

La delibera definisce anche la quota sanitaria della retta che le ULSS dovranno versare per ogni utente inserito in queste comunità. Questa componente sanitaria, partendo dalla comunità alloggio di base, la tipologia più bassa, è stata fissata a €67,05 al giorno. La differenza rimanente, per raggiungere la retta giornaliera totale di €158, sarà a carico delle famiglie o, se le famiglie non sono in grado di sostenere il costo, dei Comuni di residenza, in quanto queste sono considerate le "quote sociali".

Ha reso noto che la Regione Veneto ha istituito un tavolo di lavoro per la definizione delle rette tipo per le comunità alloggio. In risposta a questa iniziativa e con l'obiettivo di rendere le informazioni sulle rette facilmente comprensibili, il tavolo di lavoro ha realizzato un prospetto per fornire le informazioni necessarie sulla situazione attuale e ha organizzato i dati suddividendo tutti gli utenti presenti nelle comunità alloggio per Comune di residenza. Per ciascun utente, abbiamo rilevato la retta che in questo momento sta pagando l'ULSS, le famiglie o il Comune di appartenenza, confrontandola con la retta tipo proposta di 158 euro.

Giacomo Gasparotto Sindaco di Gruaro: ha chiesto chiarimenti sulle motivazioni che guidano le decisioni della Regione.

Cristofer De Zotti Sindaco di Jesolo: ha risposto spiegando che le pressioni maggiori derivano dalle strutture che stanno affrontando difficoltà significative nel gestire le proprie spese, arrivando al punto di non riuscire più a coprire i costi.

Presidente Gianluca Falcomer: suggerisce di scrivere all'Assessore Regionale Lanzarin per manifestare le preoccupazioni riguardo a eventuali costi che i Comuni potrebbero dover affrontare relativi alla retta delle comunità alloggio per persone con disabilità.

PUNTO 5 **Aggiornamento sedi per Uffici ATS**

Presidente Gianluca Falcomer: informa i Sindaci presenti che sono pervenute alla Segreteria della Conferenza due manifestazioni di disponibilità relative alla sede operativa della ATS. Nello specifico, il Comune di Portogruaro e il Comune di San Donà di Piave hanno formalizzato la loro disponibilità a ospitare tale sede e sottolinea che il presente punto all'ordine del giorno ha carattere puramente informativo ovvero che non è richiesta alcuna espressione di preferenza bensì l'intento è esclusivamente quello di condividere con tutti i Comuni della Conferenza le proposte ricevute. A tal fine, il Presidente invita i rappresentanti dei Comuni di Portogruaro e San Donà di Piave a illustrare le caratteristiche delle loro disponibilità e le motivazioni, al fine di fornire un quadro completo ai membri della Conferenza.

Luigi Toffolo Comune di Portogruaro: ha iniziato premettendo che il Comune Portogruaro è storicamente il Comune capofila per i servizi sociali nell'area dal 1994, a seguito della fusione di due ULSS (14 e 15). A maggio 2024, la Conferenza dei Sindaci ha confermato Portogruaro come sede dell'ATS almeno fino alla sua costituzione definitiva, prevista per aprile 2026.

Con l'arrivo imminente di 9 operatori sociali e amministrativi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è necessaria una sede fisica per l'ATS. Questa nuova sede dovrà ospitare la Direzione, gli uffici di staff, il nuovo personale e gli assistenti sociali e amministrativi già operanti, per un totale iniziale di circa 20 persone, con possibilità di aumento futuro.

Le caratteristiche richieste per la sede proposta a Portogruaro sono:

Capienza per circa 20 postazioni di lavoro, una stanza per il direttore e una sala riunioni (circa 300 mq).

Vicinanza a stazioni ferroviarie e autocorriere per facilitare l'accesso a cittadini e dipendenti.

Parcheggio adeguato per circa 20 auto.

Vicinanza a un punto di ristorazione per la pausa pranzo.

Possibilità di locare ulteriori spazi adiacenti in futuro, se necessario.

Dato che il Comune di Portogruaro non possiede una struttura con tali caratteristiche, è stata avviata una manifestazione d'interesse. La Società "Baldassar Grigliati S.r.l." ha risposto offrendo un ambiente di 320 mq in via Versiola (ex sede INPS), che soddisfa i requisiti, inclusi spazi sufficienti, accessibilità, parcheggi, vicinanza ai trasporti e un costo di affitto inferiore alla valutazione di mercato (125 euro/m²/anno contro 200–300 euro/m²/anno).

Il costo annuale dell'affitto è di circa 40.000 euro. Questo importo verrebbe ripartito: un terzo a carico del Fondo Povertà (MLPS) per il personale assunto per l'Assegno di inclusione, e i restanti due terzi (circa 26.000 euro) a carico dei 21 Comuni dell'ATS, in proporzione al numero di abitanti. Con 215.391 abitanti nel Veneto Orientale, la quota per abitante sarebbe di 0,120 euro. Ad esempio, Portogruaro, con 24.428 abitanti, contribuirebbe con 1064 euro all'anno.

Il Sindaco riconosce le preoccupazioni degli enti locali riguardo ai maggiori costi che la costituzione degli ATS potrebbe comportare sui bilanci. Per questo motivo, ha formalmente richiesto alla Regione lo stanziamento di fondi specifici per coprire le spese di locazione e gestione della sede dell'ATS.

Alberto Teso Sindaco di San Donà di Piave: ha offerto la disponibilità gratuita dei locali dell'attuale Farmacia Comunale, sita in via Venezia n. 5/7 a San Donà di Piave, per essere adibiti a sede dell'ATS. La struttura ha una superficie di 176,63 mq e richiede solo l'allacciamento delle utenze.

Alessandro Nardese Assessore di Noventa di Piave: a espresso l'opinione che potrebbero essere necessarie entrambe le sedi proposte, o anche una terza, per coprire adeguatamente le esigenze dei sub-ambiti.

Presidente Gianluca Falcomer: ha confermato la posizione di Jesolo come "sub-ambito" all'interno della struttura più ampia.

Cristofer De Zotti Sindaco di Jesolo: ha riferito che per Jesolo non è un problema trovare una sede per il sub-ambito. Ha invece sottolineato che il problema attuale è valutare la sede centrale e direzionale dell'Ambito. In ogni caso sottolinea la necessità di valutare che l'attuale necessità per il Comune di Portogruaro di interfacciarsi con l'Ufficio Ragioneria non sarà più un vincolo a partire da aprile 2026. Di conseguenza, dopo tale data, la sede centrale potrebbe anche essere San Michele al Tagliamento o Cavallino Treporti.

Ha concluso sottolineando l'importanza di una riflessione generale e complessiva di tutti questi fattori.

Daniela Peruffo Assessora di Meolo: ha sottolineato come si sia sempre ritenuto che la scelta della sede dovesse garantire la massima comodità sia per Portogruaro che per Cavallino Treporti, portando così a considerare San Donà di Piave come la località più adatta.

Ha inoltre evidenziato la necessità di effettuare valutazioni di carattere economico, poiché optare per Portogruaro comporterebbe delle spese di affitto che andrebbero considerate attentamente.

Infine, ha dichiarato che si confronterà con la giunta e il Sindaco su questo specifico punto.

Presidente Gianluca Falcomer: ha comunicato a tutti i Sindaci che la decisione su questo punto specifico verrà rinviata alla prossima Conferenza.

PUNTO 6 Varie ed eventuali

Presidente Gianluca Falcomer: ha affermato che il Sindaco di Jesolo, De Zotti, ha coordinato il gruppo guida che ha lavorato intensamente alla definizione del Protocollo d'Intesa. Ha annunciato con soddisfazione che il primo step di questo Protocollo è stato completato, delineando in modo chiaro le priorità per i prossimi mesi. Da questo lavoro approfondito, sono emerse due esigenze fondamentali:

La prima riguarda la devoluzione di funzioni e competenze. È essenziale stabilire con precisione quali responsabilità saranno trasferite all'Azienda Sanitaria per ottimizzare l'efficienza dei servizi.

La seconda esigenza è collegata alla necessità di una rilevazione precisa e dettagliata dei servizi erogati dall'Azienda Sanitaria. Questo non solo permetterà di operare in maniera più efficace e mirata, ma garantirà anche un trasferimento dei servizi che sia tracciabile e misurabile. Ciò, in definitiva, faciliterà la collaborazione con i Sindaci e migliorerà la capacità operativa complessiva del sistema.

Il Sindaco di Jesolo Cristofer De Zotti: propone di inviare una proposta scritta agli assessori regionali. L'obiettivo di questa iniziativa è sollecitarli ad attuare una maggiore gradualità nel passaggio delle funzioni sociali all'ATS.

Viene evidenziato come non sia realistico pensare di trasferire tutte le funzioni sociali entro aprile 2026. L'introduzione di un approccio più graduale servirebbe a infondere maggiore serenità nei Sindaci coinvolti in questo importante processo.

Presidente Gianluca Falcomer: ha proposto di unificare il regolamento della Conferenza dei Sindaci e quello della Sanità in un unico documento. L'obiettivo di questa iniziativa è evitare possibili sovrapposizioni e garantire maggiore chiarezza e coerenza.

Per raggiungere tale scopo, ha avanzato la proposta di incaricare i quattro segretari comunali di redigere il nuovo regolamento della Conferenza, tenendo in considerazione anche le disposizioni del regolamento sanitario.

Il Sindaco di Jesolo Cristofer De Zotti: ha evidenziato come l'attuale numero di luoghi assembleari sia eccessivo. Per ottimizzare i lavori e le tempistiche, ha proposto che le funzioni residue della Conferenza della Sanità siano integrate all'interno della Conferenza dei Sindaci.

Vittorino Maschietto Vicesindaco di Musile di Piave: ha ritenuto la proposta comprensibile. Ha ricordato come in passato si fosse parlato di portare gli argomenti della Conferenza dei Sindaci nella Conferenza della

Sanità. Ha concluso sottolineando che la proposta attuale rappresenta un punto di arrivo, piuttosto che un punto di partenza.

Oscar Cicuto Sindaco di Teglio Veneto: ha informato che il tema della riduzione dei tavoli di discussione è stato sollevato anche durante la Conferenza del Veneto a cui ha partecipato. In tale occasione, il problema è stato esposto agli assessori regionali, i quali hanno risposto di doverlo prendere in considerazione.

Giacomo Gasparotto Sindaco di Gruaro: ha dichiarato che la Legge 16 è la legge, mentre il regolamento della sanità è un'altra cosa. Quindi, è indispensabile creare un unico regolamento, seguendo le indicazioni regionali.

Roberta Nesto Sindaco di Cavallino Treporti: ha affermato che le conferenze hanno un senso e una loro utilità solamente se dotate di un luogo e di uno scopo ben definito. Per questo motivo, considera la proposta di Cristofer De Zotti come meritevole.

A suo avviso, a questo punto, l'unica necessità è comprendere come affrontare questa riforma. Conclude dicendo che l'unica cosa da fare è ottimizzare, perché ritiene che questo sia il futuro.

Alle ore 18:40 non avendo più nulla da discutere la seduta viene tolta.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci
Gianluca Falconer

Il Segretario verbalizzante
Debora Fiorentino